



Città di Nichelino
Città Metropolitana di Torino

REGOLAMENTO

PER LA MANOMISSIONE

DEL SUOLO PUBBLICO

Approvato con D.C.C. n. del

Gruppo di lavoro composto da:

Ing. Cristiano Savoretto- con ruolo di coordinatore

Arch. Domenico Prestia - con ruolo di tecnico redattore

Geom. Marc Vidili - con ruolo di tecnico redattore

Geom. Umberto Maina - con ruolo di tecnico redattore

Arch. Elena Lorenzetti - con ruolo di tecnico redattore

Assistente Antonella Toscano delegata dal Comandante Polizia Locale

Rag. Tamara Fuiano - segreteria.

INDICE

INDICE	2
PARTE 1 NORME GENERALI	1
Articolo 1. Premessa.....	1
Articolo 2. Ambito normativo	1
Articolo 3. Definizioni ed acronimi	1
PARTE 2 RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI	2
Articolo 4. Procedure autorizzative	2
Articolo 5. Servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni	3
Articolo 6. Modalità di presentazione e contenuti delle istanze	3
Articolo 7. Interventi di entità ridotta.....	5
Articolo 8. Interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale	5
Articolo 9. Procedimento di rilascio delle autorizzazioni	5
Articolo 10. Occupazione del sottosuolo	6
Articolo 11. Durata e validità delle autorizzazioni	6
Articolo 12. Richieste di proroga	7
Articolo 13. Modifiche alle autorizzazioni	7
Articolo 14. Deposito cauzionale e garanzie.....	7
Articolo 15. Diniego, rigetto e revoca delle autorizzazioni	9
Articolo 16. Interventi urgenti	9
Articolo 17. Divieti	10
Articolo 18. Lavori abusivi.....	10
PARTE 3 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E CONVENZIONI	11
Articolo 19. Programmazione degli interventi	11
Articolo 20. Convenzioni	12
Articolo 21. Autorizzazioni cumulative	12
PARTE 4 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	13
Articolo 22. Inizio e condotta dei lavori.....	13
Articolo 23. Competenza dei lavori.....	13
Articolo 24. Ripristini	13
Articolo 25. Modifiche alla segnaletica verticale e/o orizzontale	14
Articolo 26. Fine lavori e Certificati di Regolare Esecuzione	15
Articolo 27. Manutenzioni successive agli interventi.....	16
Articolo 28. Incidenti e danni.....	16
Articolo 29. Sondaggi e prove in sito e di laboratorio	17
Articolo 30. Opere che coinvolgono strutture	17

Articolo 31.	Sicurezza.....	17
PARTE 5 PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI		18
Articolo 32.	Prescrizioni generali	18
Articolo 33.	Prescrizioni per gli scavi.....	19
Articolo 34.	Ritombamento degli scavi	19
Articolo 35.	Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione.....	20
PARTE 6 PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI		21
Articolo 36.	Manomissioni su strade in conglomerato bituminoso	21
Articolo 36.1.	Lavori di scavo	21
Articolo 36.2.	Ripristini	22
Articolo 36.3.	Ripristino provvisorio da eseguire nel caso di mancata esecuzione del ripristino con asfalto a caldo tout-venant, binder	22
Articolo 36.4.	Ripristino provvisorio	23
Articolo 36.5.	Ripristino definitivo (da eseguire entro sei mesi dal 1° ripristino) 23	
Articolo 37.	Manomissioni su pavimentazioni lapidee o autobloccanti.....	24
Articolo 37.1.	Lavori di scavo	24
Articolo 37.2.	Ripristini	25
Articolo 37.3.	Ripristino provvisorio da eseguire nel caso di mancata esecuzione del ripristino definitivo.....	25
Articolo 37.4.	Ripristino definitivo (da eseguire entro un mese dal 1° ripristino) 26	
Articolo 38.	Manomissioni su strade in macadam (ghiaia)	26
Articolo 38.1.	Lavori di scavo	26
Articolo 38.2.	Ripristini	26
Articolo 38.3.	Ripristino definitivo (da eseguire entro un mese dal 1° ripristino) 27	
Articolo 39.	Mini e micro trincee	27
Articolo 40.	Prescrizioni particolari	27
PARTE 7 NORME FINALI.....		29
Articolo 41.	Controlli	29
Articolo 42.	Sanzioni	29
Articolo 43.	Penali.....	30
Articolo 44.	Revoca, sospensione e non emissione di autorizzazioni a seguito di reiterate inadempienze.....	31
Articolo 45.	Entrata in vigore.....	31
Articolo 46.	Foro competente	32
PARTE 8 TABELLA RIEPILOGATIVA E CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO		33

PARTE 9 SCHEMI ESPLICATIVI	38
PARTE 10 CONTATTI	44
PARTE 11 BIBLIOGRAFIA	44

PARTE 1 NORME GENERALI

Articolo 1. Premessa

Le norme del presente regolamento disciplinano le manomissioni del suolo pubblico e delle aree di proprietà privata gravate da servitù di uso pubblico di competenza del Comune di Nichelino, svolte da soggetti pubblici o privati a qualunque titolo.

Articolo 2. Ambito normativo

Il presente regolamento si basa sulla vigente normativa in merito alla realizzazione di opere su sede stradale e relative pertinenze. Di seguito si riportano le principali norme di riferimento:

- Codice della Strada (D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii.) (in seguito denominato C.D.S.);
- Regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e ss.mm.ii.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- Decreto Legislativo n. 259/2003 - "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo n. 33/2016 - "Misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità" e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 2013 - "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali" e ss.mm.ii.;
- Legge n. 69/2009, art. 1 ("Banda Larga") e ss.mm.ii.
- D.Lgs 81/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.

Articolo 3. Definizioni ed acronimi

Di seguito si riportano alcune delle definizioni utilizzate nel presente Regolamento; per qualsiasi altra definizione si fa riferimento al codice della strada.

Banchina: parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.

Carreggiata: parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia e, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine.

Corsia di marcia: corsia facente parte della carreggiata, normalmente delimitata da segnaletica orizzontale

C.D.S.: codice della strada

C.R.E.: certificato di regolare esecuzione

Larghezza intervento: dimensione minore dell'area d'intervento;

Lunghezza intervento: dimensione maggiore dell'area d'intervento;

Manomissione del suolo pubblico: qualsiasi alterazione apportata al suolo pubblico, alle infrastrutture od agli impianti posti al di sotto di esso. A fini esemplificativi e non esaustivi, sono quindi considerate manomissioni del suolo pubblico gli scavi in genere, la rimozione dell'asfalto, delle pavimentazioni, delle cordone o di altri elementi presenti, la sostituzione o rifacimento del piano stradale, il passaggio sotto la sede stradale e sotto le aree verdi di tubazioni, cunicoli, condotte o simili.

Marciapiede: parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta destinata ai pedoni.

Minitrincea e microtrincea: tecnologia a basso impatto ambientale che permette la posa delle reti dei servizi attraverso l'esecuzione contemporanea o meno di fresatura di dimensioni ridotte del manto stradale.

Parcheggio: area o infrastruttura posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli.

Pista ciclabile: parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi.

Suolo pubblico: aree di proprietà pubblica destinate alla circolazione veicolare, pedonale o ciclabile nonché le aree di proprietà privata soggette al pubblico transito. Per suolo pubblico si intendono altresì le aree verdi e le aree del territorio comunale in cui sono presenti singole alberature.

Sede stradale: comprende la carreggiata atta al transito dei veicoli, le aree di sosta, le aree destinate al transito pedonale o ciclabile, le isole spartitraffico, i salvagente, le banchine, i fossi di guardia, le scarpate, le cunette e le fasce di pertinenza.

Soggetto autorizzato: soggetto destinatario del provvedimento di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico.

Tutti i termini temporali previsti nel presente regolamento si intendono in giorni naturali consecutivi se non diversamente specificato.

PARTE 2 RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Articolo 4. Procedure autorizzative

Chiunque intenda manomettere il suolo pubblico o altre superfici di cui all'Articolo 1 del presente Regolamento deve preventivamente inoltrare idonea istanza al Comune di Nichelino per il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione, oltre alla costituzione di un deposito cauzionale.

I provvedimenti autorizzativi di manomissione del suolo pubblico rilasciati dal Comune di Nichelino ai sensi del C.D.S. e del suo Regolamento di esecuzione, non comprendono altri provvedimenti o nulla osta necessari all'effettuazione dei lavori, come ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvedimenti in materia urbanistica, edilizia, acustica, di occupazione spazi ed aree pubbliche, di viabilità, di interferenze per

condutture di energia elettrica e/o per tubazioni metalliche sotterrate, autorizzazioni relative alla tutela dei beni culturali e del paesaggio. Tali altre autorizzazioni dovranno essere oggetto di altra specifica e separata istanza fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. 259/2003.

La richiesta di autorizzazione alla manomissione è presentata unitamente all'istanza o dichiarazione per occupazione suolo pubblico e per le modifiche alla viabilità.

Inoltre, in caso di interventi in prossimità di alberi, arbusti o in aree verdi tutelate dovrà essere ottenuta l'autorizzazione ai sensi del Regolamento del verde pubblico e privato del Comune di Nichelino e pertanto la domanda di autorizzazione alla manomissione dovrà evidenziare la necessità di autorizzazione ai sensi dell'art. 29 del regolamento del verde pubblico e privato. Il servizio competente rilascerà autorizzazione unica.

L'istanza/dichiarazione di occupazione suolo ed i relativi effetti, sono subordinati al rilascio dell'autorizzazione manomissione suolo ed al pagamento del canone unico.

Tutti i provvedimenti autorizzativi si intendono rilasciati senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali è responsabile unicamente il titolare dell'autorizzazione, con facoltà del Comune di revocarli o modificarli per motivi di pubblico interesse, gravi violazioni di legge e delle clausole contenute nell'atto, nonché per qualsiasi altra motivata ragione. La revoca o modifica del provvedimento originario non può dare titolo a riverse o pretese di qualsivoglia genere.

Articolo 5. Servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni

Ai fini dell'applicazione e dell'attuazione del presente regolamento la struttura preposta al rilascio delle autorizzazioni alla manomissione di suolo pubblico è il Servizio competente alla gestione delle strade del Comune di Nichelino.

L'ufficio preposto al rilascio delle autorizzazioni cura l'istruttoria effettuando le verifiche ed eventuali sopralluoghi necessari al rispetto delle prescrizioni dei regolamenti e delle norme di legge ed individua per ogni istanza il Responsabile del Procedimento.

Articolo 6. Modalità di presentazione e contenuti delle istanze

Le istanze afferenti alle manomissioni di suolo pubblico, devono essere presentate esclusivamente con le modalità e la modulistica predisposta dal Servizio competente alla gestione delle strade che viene messa a disposizione dell'utenza sul sito istituzionale del Comune di Nichelino.

Tutte le istanze e le comunicazioni successive, ai sensi del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), dovranno essere inviate in formato elettronico, secondo le modalità disposte dal Servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni.

Per ogni intervento dovrà essere presentata un'unica istanza di manomissione, salvo quanto previsto dai successivi Articolo 20 e Articolo 21.

Istanze presentate incomplete o con modulistica e/o modalità non conforme saranno rigettate con le modalità previste dal successivo Articolo 9.

Le istanze presentate da enti e società devono essere redatte e firmate esclusivamente in formato digitale; le istanze presentate da privati cittadini devono essere redatte preferibilmente in formato digitale.

Le istanze devono essere sottoscritte dal soggetto che ha interesse all'esecuzione delle opere ed essere accompagnate da un progetto redatto da un tecnico abilitato allo svolgimento della professione che dovrà comprendere:

- inquadramento dell'intervento, in scala non inferiore a 1:5000 anche su supporto informatico georeferenziato in coordinate WGS84/UTM 32N - EPSG: 32632;
- stato di fatto, rappresentazioni grafiche dell'intervento, in scala non inferiore a 1:1000;
- stato di progetto (*qualora la situazione finale non corrisponda allo stato di fatto*), in scala non inferiore a 1:1000, oltre a sezioni e particolari costruttivi delle nuove opere previste in scala opportuna;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi con indicati i punti di ripresa fotografici;
- relazione tecnica descrittiva dell'intervento.

Per gli interventi di entità ridotta di cui all'Articolo 7 ed afferenti a convenzioni attive non sarà necessaria la presentazione della documentazione sopra elencata ma all'istanza di manomissione dovrà essere allegata una breve descrizione dell'intervento con eventuali punti di ripresa fotografici ed una planimetria dell'intervento in scala non maggiore di 1:1000 con eventuali particolari che si rendano necessari alla miglior rappresentazione delle opere previste.

Le istanze devono inoltre:

- indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura;
- indicare data di previsione dell'inizio lavori oltre alla durata presunta degli stessi in giorni naturali consecutivi;
- essere corredate dalla ricevuta di pagamento garanzie finanziarie Articolo 14;
- essere corredate da dichiarazione da parte del Committente, coordinatore della sicurezza ed impresa di ottemperare a quanto disposto dalle normative di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- contenere la nomina del Direttore dei Lavori che dovrà essere un professionista abilitato allo svolgimento della professione e dovrà vigilare sui lavori per tutta la loro durata.
- contenere idonea documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- essere corredate da check list di autocontrollo della completezza documentale per l'invio dell'istanza (ved. Parte 8 del presente Regolamento).

Il Direttore dei Lavori è tenuto a:

- controfirmare la domanda in segno di accettazione dell'incarico;
- dichiarare che sono state eseguite tutte le opportune indagini per verificare che lo scavo e la posa di tubazioni, condotte o cavi è compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;
- dichiarare di attenersi alle prescrizioni tecniche inerenti all'autorizzazione di manomissione suolo pubblico;

- comunicare data di inizio e termine dei lavori;
- redigere il certificato di regolare esecuzione controfirmato dall'Impresa esecutrice.

Per gli enti gestori di pubblici servizi il direttore dei lavori può essere svolto da un dipendente tecnico che abbia maturato comprovata esperienza di almeno 5 anni all'interno dell'ente stesso nel seguire cantieri di manomissione del suolo pubblico.

In caso di mancata indicazione di un Direttore dei Lavori i lavori non potranno essere svolti e pertanto in caso di dimissione o irreperibilità del Direttore Lavori tutti i lavori dovranno essere immediatamente sospesi in attesa della nuova nomina del Direttore dei Lavori.

Le istanze devono contenere chiaramente i nominativi delle ditte che provvederanno all'esecuzione dei lavori (compresi i subappaltatori) e dei rispettivi responsabili.

Articolo 7. Interventi di entità ridotta

Per lavori di modesta entità quali allacciamenti, posa di pozzetti per contatori acquedotto, piccole riparazioni e comunque interventi non superiori ai 5 mq, è ammesso per i privati cittadini l'autocertificazione da parte del committente e impresa e, all'istanza di manomissione, dovrà essere allegata una breve descrizione dell'intervento con eventuali punti di ripresa fotografici ed una planimetria dell'intervento in scala non maggiore di 1:1000 con eventuali particolari che si rendano necessari alla miglior rappresentazione delle opere previste.

L'istanza dovrà inoltre essere corredata da check list di autocontrollo della completezza documentale (ved. Parte 8 del presente Regolamento).

Articolo 8. Interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale

Gli interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale afferenti a opere pubbliche, opere di urbanizzazione relative a Strumenti Urbanistici Esecutivi, ecc. per i quali sia stato preventivamente approvato un progetto dalla Giunta Comunale, non sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione alla manomissione.

I suddetti interventi sono peraltro esenti dalla corresponsione del canone unico.

Sarà ad ogni modo necessario l'invio di una comunicazione preventiva con l'indicazione delle tempistiche previste per i lavori. La comunicazione suddetta dovrà essere inviata con le medesime modalità previste per gli altri interventi.

Articolo 9. Procedimento di rilascio delle autorizzazioni

Entro **30 (trenta) giorni** dal ricevimento dell'istanza di manomissione completa in ogni sua parte e corredata dalle attestazioni di pagamento del deposito cauzionale, l'ufficio competente rilascia il provvedimento di autorizzazione contenente, tra l'altro, tutte le prescrizioni a carico del titolare del provvedimento stesso, nonché la specificazione del periodo di validità (3 mesi).

I termini del procedimento possono essere sospesi una sola volta nel caso in cui la domanda sia incompleta. I termini sono altresì sospesi nel caso in cui si dovessero rendere necessari ulteriori approfondimenti tecnici.

Qualora necessario, il richiedente sarà invitato, a mezzo comunicazione scritta, a produrre ulteriore documentazione o ad integrare quella depositata **entro massimo 15 giorni** dalla comunicazione di sospensione. In caso di mancato ricevimento di quanto richiesto nei termini stabiliti, la domanda presentata s'intende rigettata, senza ulteriori comunicazioni e senza che ciò costituisca titolo al rimborso delle spese fino ad allora sostenute.

Il richiedente dovrà indicare un indirizzo telematico (PEC) al quale sarà inviata l'autorizzazione; nel caso di Convenzioni (Articolo 20) e di Autorizzazioni cumulative (Articolo 21) verrà predisposta una modalità telematica d'invio delle autorizzazioni e del ricevimento delle comunicazioni d'inizio lavori (servizio al momento in corso di attivazione).

Durante il periodo di validità dell'autorizzazione (3 mesi) il richiedente dovrà comunicare la data di inizio dei lavori e svolgere gli stessi entro i termini indicati nell'autorizzazione, portandoli a termine con il ripristino provvisorio e successivamente con il ripristino definitivo secondo quanto previsto dall'Articolo 24.

Qualora sia richiesta da più soggetti un'autorizzazione per le medesime aree e per attività che, per motivi tecnici o d'interferenza, risultassero tra loro incompatibili ad una realizzazione contemporanea, la priorità per l'esecuzione dei lavori sarà concessa in base all'ordine cronologico di presentazione dell'istanza al protocollo del Comune.

Qualora le occupazioni interessino aree occupate da contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti il richiedente dovrà, prima dell'inizio dei lavori, darne comunicazione all'Ente gestore al fine di chiedere a proprie spese lo spostamento ed il successivo ripristino.

Per gli interventi realizzati dagli operatori delle telecomunicazioni, in deroga al presente articolo, valgono i termini e le modalità previste dall'articolo 88 e 93 del D.Lgs 259/03 ss.mm.ii.

Articolo 10. Occupazione del sottosuolo

L'occupazione del sottosuolo sarà consentita in forma precaria previa denuncia e pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, modificare o spostare gli impianti o linee aeree o sotterranee la spesa relativa è a carico del concessionario e i relativi lavori devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'ente proprietario della strada.

Articolo 11. Durata e validità delle autorizzazioni

La validità massima delle autorizzazioni è di **3 (tre) mesi, salvo particolari e motivate esigenze da esplicitare in fase di richiesta** e viene stabilita nell'atto di autorizzazione dal Servizio competente alla gestione delle strade valutato il cronoprogramma dei lavori previsti nel rispetto del piano triennale dei lavori pubblici e degli interventi calendarizzati dalle società gestori di pubblici servizi.

L'esecuzione dei lavori dovrà rispettare i limiti temporali indicati nell'autorizzazione.

Qualora i lavori non fossero ultimati entro i periodi prescritti dall'autorizzazione l'occupazione sarà ritenuta abusiva ed il soggetto autorizzato dovrà corrispondere al Comune le penali indicate al successivo Articolo 43.

Se ritenuto necessario da parte dell'Ente per viabilità, (fiere, mercati, esposizioni, punti nodali del traffico), l'autorizzazione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e giorni festivi o, in casi particolari di notte.

Articolo 12. Richieste di proroga

Qualora le opere previste non siano eseguite e concluse entro il tempo fissato dal provvedimento autorizzativo, il provvedimento stesso perderà di ogni efficacia, salvo richiesta proroga da richiedere tassativamente prima della scadenza dell'autorizzazione.

Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili ed è facoltà del servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni accogliere o negare le richieste di proroga.

Le richieste di proroga devono essere presentate in bollo.

Articolo 13. Modifiche alle autorizzazioni

In caso di circostanze impreviste ed imprevedibili ed indipendenti dalla propria volontà, il soggetto titolare dell'autorizzazione, può chiedere modifica dell'autorizzazione entro la naturale scadenza della stessa ripresentando il modello d'istanza (in bollo) previo sopralluogo e/o comunicazione all'Ente.

Qualora tali circostanze si manifestassero durante l'esecuzione, i lavori non compresi nell'autorizzazione originaria saranno subordinati all'ottenimento di nuova autorizzazione, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 16 per gli interventi urgenti.

Le modifiche dei nominativi delle ditte esecutrici dei lavori dovranno essere comunicate al servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni prima che le stesse intervengano nel cantiere pena l'applicazione delle sanzioni di cui all'Articolo 42.

Articolo 14. Deposito cauzionale e garanzie

Il richiedente al fine del rilascio dell'autorizzazione deve costituire idoneo deposito cauzionale, con clausola di pagamento a semplice richiesta, quale garanzia d'adempimento di tutte le prescrizioni indicate nell'autorizzazione stessa nonché nel presente Regolamento nonché a garanzia del rimborso delle spese sostenute dal Comune per l'intervento diretto in caso di inerzia del soggetto autorizzato.

L'importo della cauzione è determinato sulla base della superficie oggetto di intervento, secondo quanto riportato di seguito:

1. € 500,00 per superfici $\leq 5,00$ mq
2. € 800,00 per superfici $> 5,00$ mq $\leq 10,00$ mq
3. € 800,00 + € 80,00/mq per superfici $> 10,00$ mq

L'importo minimo del deposito cauzionale è comunque fissato in Euro 500,00 (cinquecento/00) indipendentemente dall'entità dei lavori e della superficie interessata.

La cauzione dovrà essere costituita a scelta dell'istante presso la Tesoreria Comunale o in contanti, con bonifico bancario o con assegno circolare, o in alternativa potrà essere costituita polizza bancaria o assicurativa avvalendosi di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati.

In caso di fideiussione questa dovrà avere validità di **12 mesi** o quantomeno non inferiore alla durata presunta dei lavori e contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni 30 (trenta) dalla semplice richiesta scritta del Comune di Nichelino. La fideiussione non potrà essere svincolata senza l'assenso del Comune di Nichelino.

La documentazione comprovante l'avvenuta costituzione della cauzione dev'essere presentata, in originale o copia autentica, al Servizio competente per il rilascio dell'autorizzazione unitamente all'istanza di manomissione e comunque prima del rilascio dell'autorizzazione stessa.

Per lo svincolo della cauzione, previa consegna dell'inizio e fine lavori, oltre che del Certificato di regolare esecuzione CRE, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta con le modalità che saranno indicate sul sito istituzionale del Comune di Nichelino. Lo svincolo sarà subordinato ad istruttoria con esito positivo del Certificato di Regolare Esecuzione, della documentazione a questo allegata ed a un eventuale sopralluogo di verifica dell'adempimento alle prescrizioni tecniche impartite, per quanto riscontrabile, da parte del Responsabile del Procedimento o di un suo delegato che redigerà apposito verbale.

In caso di inerzia dell'ufficio preposto al controllo della documentazione finale, la cauzione si intenderà svincolata automaticamente per avvenuto silenzio-assenso dopo 60 giorni dall'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze non può aver luogo.

Nel caso che il titolare del provvedimento non effettui i lavori in conformità alle norme generali e particolari previste nell'atto autorizzativo, il Comune di Nichelino provvederà ad inviare diffida scritta contenente le prescrizioni relative ed il tempo accordato per l'adempimento alle medesime.

Decorso inutilmente tale termine il Comune disporrà l'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato, rivalendosi sulla cauzione presentata. In tal caso, la cauzione dovrà essere ripristinata per un arco temporale di 12 mesi dalla fine dei lavori, secondo l'importo originario entro 30 giorni dalla richiesta, a pena di decadenza del provvedimento rilasciato.

Per gli Enti gestori dei pubblici servizi, titolari di convenzioni l'importo del deposito cauzionale viene stimato dall'ufficio competente in base al numero ed all'estensione degli interventi annuali previsti e non potrà essere inferiore ad € 100.000,00 per convenzione.

Ciascun deposito cauzionale avrà validità fin tanto che non saranno collaudati tutti i lavori a cui la stessa convenzione si riferisce e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune di Nichelino per qualsivoglia modifica.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito pena decadenza dell'Autorizzazione.

La garanzia è svincolata, previa presentazione della documentazione richiesta, entro **60 giorni** dall'invio del C.R.E. da parte del Direttore Lavori dell'intervento a seguito del ripristino definitivo e di verifica da parte del RUP, o suo delegato, dello stato dei luoghi.

La garanzia sarà comunque svincolata solo a seguito della costituzione da parte del richiedente di una garanzia decennale per la rovina parziale o totale delle opere eseguite.

Le ditte che saranno incaricate per i soggetti autorizzati all'esecuzione dei lavori dovranno essere in possesso per tutta la durata dei lavori di idonea assicurazione a copertura della responsabilità civile e penale verso terzi da danni cagionati nello svolgimento dei lavori.

Articolo 15. Diniego, rigetto e revoca delle autorizzazioni

Le richieste oggetto del presente regolamento potranno essere accolte solamente nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. dal 25 al 28 del Codice della Strada e degli artt. dal 65 al 67 del Regolamento al Codice della Strada.

Qualora le attività e le opere da autorizzare risultino non conformi alle disposizioni di Legge e/o del presente Regolamento, il Comune emana provvedimento motivato di diniego.

L'autorizzazione può essere negata per cause di pubblico interesse e comunque, in tutti i casi in cui la realizzazione dell'intervento cui si riferisce la richiesta rechi serio intralcio e pericolo alla circolazione o comprometta la tutela del demanio e patrimonio stradale.

Il Comune si riserva la facoltà di non concedere o di posticipare autorizzazioni ad effettuare lavori di manomissione del suolo pubblico in aree di recente realizzazione e/o manutenzione, fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs 259/2003.

E' facoltà del Comune quella d'indicare un preciso arco temporale per l'inizio dei lavori al fine di unire più interventi anche di diversi operatori.

L'autorizzazione non potrà essere rilasciata se non sarà costituito il deposito cauzionale.

Il Servizio competente alla gestione delle strade può, per motivate ragioni di interesse pubblico, revocare o variare l'autorizzazione o prescrivere in corso d'opera ulteriori norme, in particolare relativamente alla buona esecuzione dei ripristini.

Articolo 16. Interventi urgenti

Per gli interventi di riparazione guasti urgenti, causati da fughe di gas, acqua, rete fognaria, guasti elettrici e di reti di telecomunicazione, è possibile procedere immediatamente ai lavori di scavo inviando contestualmente all'inizio dell'intervento tramite PEC dedicata o mediante piattaforma informatica di comunicazione utilizzando la modulistica predisposta e pubblicata sul sito del Comune di Nichelino.

Qualora non sia già stata stipulata una convenzione o l'intervento non rientri tra quelli previsti tra gli interventi di modesta entità di cui all'Articolo 7, entro 10 giorni dalla data di inizio lavori dovrà essere prodotta formale istanza mediante l'invio della documentazione prescritta dal presente regolamento in base all'intervento realizzato.

Qualora non sussistano i presupposti per lo svolgimento dell'intervento in urgenza questo sarà ritenuto svolto abusivamente.

La mancata presentazione d'istanza entro i termini di cui al paragrafo soprastante farà sì che l'intervento sia considerato abusivo e si attiveranno le sanzioni di cui all'Articolo 42.

Per ogni intervento in urgenza, qualora non rientrante in una convenzione di cui all'Articolo 20, dovrà essere comunque costituito deposito cauzionale che potrà essere restituito solo dopo avvenuto ripristino definitivo e ricevimento del C.R.E. a firma del Direttore dei Lavori dell'intervento in oggetto oltre che presentazione della garanzia decennale delle opere.

Presso il cantiere deve essere conservata copia dell'avvenuta comunicazione della richiesta di lavori in urgenza. La mancata esibizione della avvenuta trasmissione della comunicazione al personale del Comune di Nichelino che ne faccia richiesta, comporta l'applicazione delle previste sanzioni del C.D.S.

Articolo 17. Divieti

È fatto divieto a tutti i titolari di concessioni e autorizzazioni di modificare, senza la produzione di una nuova istanza, l'opera o l'attività oggetto dei provvedimenti, fermo restando la revoca del provvedimento rilasciato ed il diritto dell'Ente di applicare le sanzioni previste dalla legge, e di avviare i procedimenti per la messa in pristino e la rivalsa economica ad essa eventualmente correlata.

Articolo 18. Lavori abusivi

I lavori effettuati in assenza dei relativi atti autorizzativi, ovvero sulla base di un provvedimento scaduto o revocato sono considerati abusivi. In tale ipotesi non rientrano quelli identificati all'Articolo 16 che abbiano completato le procedure previste nel medesimo articolo.

Nel caso di lavori abusivi sulla sede stradale e sue pertinenze, le violazioni rilevate saranno sanzionate così come previsto dal C.D.S e dal suo Regolamento di esecuzione.

Qualora, in base alla vigente normativa, gli abusi commessi possano essere sanati, i soggetti interessati devono provvedere, nel più breve tempo possibile, ad effettuare tutti gli adempimenti previsti dal presente Regolamento. L'abuso sanabile o sanato comporta, in ogni caso, il pagamento delle sanzioni pecuniarie prevista dall'art. 21 del C.D.S. oltre alla sanzione accessoria prevista dall'art. 211 del C.D.S.

Per gli abusi che non possono essere sanati, è fatto obbligo ai soggetti interessati di provvedere tempestivamente, comunque nei tempi assegnati dal Comune di Nichelino, al ripristino dei luoghi illegittimamente occupati, ovvero alla demolizione delle opere abusive, a propria cura e spese, sulla base delle prescrizioni indicate dal Comune. In caso di inerzia provvederà al ripristino direttamente dal Comune di Nichelino addebitandone i costi ai soggetti interessati.

I medesimi soggetti sono altresì obbligati ad interrompere immediatamente l'uso illegittimo del bene pubblico o lo svolgimento dell'attività abusiva.

I soggetti che hanno svolto lavori abusivi dovranno presentare istanza al servizio competente al rilascio delle autorizzazioni in sanatoria mediante l'utilizzo dell'ideonea modulistica.

Oltre al pagamento delle sanzioni previste dal C.D.S. l'istanza dovrà essere corredata dal pagamento delle sanzioni previste all'Articolo 42.

PARTE 3 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E CONVENZIONI

Articolo 19. Programmazione degli interventi

Per gli interventi di ampliamento significativo o rinnovo delle reti tecnologiche che interesseranno il suolo ed il sottosuolo di proprietà comunale o di uso pubblico, i soggetti gestori di pubblici servizi di cui all'articolo 28 del C.D.S., hanno l'obbligo di consegnare al Servizio competente alla gestione delle strade i "*programmi annuali degli interventi*" previsti.

La consegna dei programmi annuali consente agli operatori di utilizzare delle procedure semplificate ed il rilascio di autorizzazioni cumulative.

I Programmi devono essere concordati tra i vari enti e/o società di servizi, per evitare il susseguirsi di interventi nella stessa zona.

La programmazione degli interventi è finalizzata all'individuazione di lavori che possono essere realizzati in condivisione di risorse tra il Comune di Nichelino e gli enti gestori di pubblici servizi.

I Programmi, completi degli elaborati grafici e delle previsioni temporali di intervento, devono essere presentati **entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di esecuzione**. L'Amministrazione comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione. L'avanzamento dei lavori inseriti nella programmazione sarà verificato e saranno aggiornate le previsioni a cadenza trimestrale mediante l'indizione di apposite conferenze alle quali potranno partecipare tutti gli enti e gli operatori coinvolti nelle manomissioni di suolo pubblico nel territorio cittadino.

I programmi annuali degli interventi devono essere corredati dai seguenti elaborati:

- planimetria generale in scala opportuna e comunque non maggiore del 1:5000 con l'individuazione delle zone d'intervento;
- planimetrie di dettaglio in scala non superiore del 1:1000 degli interventi, anche su supporto informatico georeferenziato in coordinate WGS84/UTM 32N - EPSG: 32632;
- progetto relativo ai singoli interventi (ai sensi dell'Articolo 6);
- cronoprogramma dei lavori dell'anno di riferimento;
- eventuale elenco dei lavori già programmati negli anni successivi a quello di riferimento.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata a mezzo P.E.C. o con altra piattaforma informatica con la richiesta di attivazione della procedura.

Il Dirigente del Servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni o suo delegato può indire una conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii., invitando tutti i soggetti che hanno presentato al Comune il "programma annuale d'intervento" per programmare e coordinare oltre che approvare i lavori previsti. In tale occasione verrà valutata la possibilità di realizzare canalizzazioni promiscue e le eventuali modifiche alla segnaletica e/o al sedime stradale in rapporto al miglioramento della sicurezza.

I progetti presentati nella programmazione annuale otterranno contestualmente alla loro approvazione l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, subordinata all'inserimento del progetto in una convenzione.

I soggetti che non presentano i programmi degli interventi ai sensi del presente articolo non possono beneficiare delle procedure semplificate di cui sopra e quelle previste all'Articolo 20.

Articolo 20. Convenzioni

I soggetti concessionari dei servizi di cui all'articolo 28 del C.D.S. possono stipulare con il Comune di Nichelino una convenzione di durata massima quinquennale per gli interventi previsti nel piano annuale degli interventi ai sensi dell'Articolo 19 e per gli interventi di entità ridotta ai sensi del Regolamento.

Nella richiesta di convenzione devono essere indicati:

- a) la durata della convenzione;
- b) il numero presunto di interventi annuali previsti;
- c) descrizione sintetica per tipologia degli interventi previsti;
- d) riferimenti alla programmazione annuale degli interventi;
- e) individuazione di eventuali periodi di limitazione o deviazione del traffico stradale.

I soggetti che hanno stipulato convenzione di cui sopra sono tenuti a presentare prima di ogni intervento la sola comunicazione di inizio lavori secondo le modalità dell'Articolo 22 e, con cadenza trimestrale, elenco degli interventi effettuati, pena la decadenza della convenzione.

Per tutti gli interventi che l'amministrazione riterrà di far rientrare nella convenzione sarà richiesto un unico deposito cauzionale che dovrà essere effettuato prima della stipula della convenzione stessa e che sarà stabilito in rapporto alle dimensioni ed al numero degli interventi.

Sarà facoltà del servizio deputato al rilascio della convenzione accettare o negare l'inserimento di interventi particolarmente rilevanti nella convenzione.

In cantiere dovrà essere tenuta copia della convenzione, delle autorizzazioni e comunicazioni di cui al presente articolo.

Il soggetto richiedente dovrà, per tutta la durata degli interventi previsti in convenzione, provvedere a predisporre un ufficio di direzione lavori con sede in posizione geografica tale da garantire una puntuale vigilanza sui lavori e la presenza in cantiere, se convocato, entro massimo 2 ore.

Articolo 21. Autorizzazioni cumulative

Per lavori di tipo ripetitivo da realizzarsi in diversi luoghi del territorio cittadino possono essere chieste autorizzazioni cumulative.

La durata massima delle autorizzazioni cumulative sarà di **12 mesi** e dovrà essere conforme alla programmazione approvata dalla conferenza dei servizi.

L'istanza di autorizzazione dovrà essere corredata di tutti gli elaborati previsti al presente regolamento.

Il deposito cauzionale verrà costituito secondo quanto previsto dall'Articolo 14.

L'avvio di ogni singolo intervento dovrà essere comunicato secondo quanto previsto dall'Articolo 22.

PARTE 4 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Articolo 22. Inizio e condotta dei lavori

L'avvio di ogni intervento dovrà essere comunicato, ai sensi del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), in formato elettronico, secondo le modalità disposte dal Servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni, **almeno 5 giorni** prima dell'inizio dei lavori fatto salvo di quanto diversamente previsto dall'Articolo 16 del presente regolamento utilizzando il modello predisposto.

Il soggetto autorizzato deve effettuare, a propria cura e spese, verifiche e indagini geologiche in relazione alla natura del sito e/o al tipo di scavo da effettuare, verifiche ed indagini sulla presenza di sottoservizi esistenti (reti gas, acqua, fognaria, ecc.).

Prima di iniziare i lavori, i titolari delle autorizzazioni sono quindi tenuti ad avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico interessati alla zona dell'intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere.

I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione.

Gli interventi oggetto di provvedimento autorizzativo devono essere realizzati in modo tale da non intralciare la circolazione e garantendo l'accessibilità dalle fasce di pertinenza delle strade.

Presso il cantiere deve essere conservata copia dell'autorizzazione e delle avvenute comunicazioni di cui al presente articolo. La mancata esibizione della avvenuta trasmissione di dette comunicazioni al personale del Comune di Nichelino che ne faccia richiesta comporta l'applicazione delle previste sanzioni del C.D.S.

Articolo 23. Competenza dei lavori

L'apertura ed il riempimento degli scavi viene eseguito a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni.

Nel caso ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, si rilevi che gli stessi non siano eseguiti a regola d'arte, l'Ente diffiderà i titolari dell'autorizzazione ad eseguire i necessari lavori assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi; decorso tale termine provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione a mezzo dell'Impresa di manutenzione delle strade comunali (i prezzi applicati per il ripristino saranno quelli dei "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte" in vigore).

Fermo restando quanto sopra descritto il Concessionario è tenuto a proprie cure e spese al controllo mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e due anni dopo la presa in carico da parte della Città.

Articolo 24. Ripristini

A seguito di interventi di manomissione del suolo pubblico o altre superfici di cui all'Articolo 1 del presente Regolamento il titolare dell'autorizzazione dovrà a proprie

spese attuare il ripristino provvisorio e definitivo delle superfici e degli elementi interessati.

Il ripristino provvisorio dovrà avvenire entro i tempi dell'autorizzazione e comunque nel più breve tempo possibile.

Il ripristino definitivo delle pavimentazioni bituminose dovrà essere effettuato non prima di 1 mese ed entro 6 mesi dal ripristino provvisorio, previo ottenimento, se necessaria, della nuova ordinanza in linea di viabilità, fatto salvo diverse disposizioni presenti nell'autorizzazione stessa.

Il ripristino definitivo sarà autorizzato con la medesima autorizzazione allo svolgimento dell'intervento nei termini temporali del paragrafo soprastante.

La mancata esecuzione a regola d'arte dei ripristini e nei termini di cui al presente Regolamento comporta il rifacimento degli stessi a cura e spese del titolare dell'autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni e penali di cui agli Articolo 42 e Articolo 43.

Si precisa che per i lavori dovranno essere utilizzati materiali conformi ai Criteri Ambientali Minimi vigenti.

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi, il Comune di Nichelino potrà esonerare il titolare della autorizzazione dal ripristino definitivo, fermo restando il versamento della cauzione per il ripristino provvisorio ed il pagamento a titolo di indennizzo del costo dell'intervento di ripristino definitivo calcolato, in contraddittorio, sulla base di prezzi vigenti e riconosciuti e comprensivo delle spese tecniche e degli oneri fiscali e previdenziali. In alternativa, quale compensazione per le opere non eseguite, potrà essere richiesta l'esecuzione sul territorio di lavori analoghi e di pari importo.

Articolo 25. Modifiche alla segnaletica verticale e/o orizzontale

Durante l'esecuzione dei lavori il soggetto autorizzato deve predisporre, sotto la propria responsabilità ed a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale interessata ai lavori come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale ed in materia di sicurezza e secondo le eventuali prescrizioni impartite nell'ordinanza temporanea in linea di viabilità, previo preventivo accordo con il Comando di Polizia Municipale, anche in riferimento a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 22/01/2019 e s.m.i.

I segnali e le barriere di delimitazione e protezione devono essere ben visibili e poste idoneamente distanziate dalle aree di lavoro (anche al fine di evitare che il passaggio veicolare possa caricare le sponde degli scavi e provocare cedimenti). Le recinzioni e la segnaletica devono essere mantenute fino alla completa ultimazione dell'intervento.

In caso della necessità di manomissione/modifica temporanea della segnaletica verticale stradale esistente, il titolare dell'autorizzazione dovrà essere preventivamente autorizzato dal servizio comunale competente in materia di mobilità, segnaletica ed impianti semaforici.

Sarà onere del titolare dell'autorizzazione durante lo svolgimento dei lavori posizionare la segnaletica orizzontale e verticale provvisoria, gli eventuali impianti semaforici e regolare il traffico mediante l'utilizzo di movieri.

A conclusione dell'intervento dovrà essere riposizionata, a spese del titolare dell'autorizzazione, tutta la segnaletica verticale preesistente anche utilizzando nuovi

elementi qualora quelli esistenti risultassero danneggiati e non più utilizzabili a seguito della rimozione.

Qualora i lavori coinvolgano segnaletica orizzontale il titolare dell'autorizzazione dovrà a proprie spese attuare tutte le modifiche necessarie durante l'intervento oltre al rifacimento integrale della segnaletica preesistente sia a seguito del ripristino provvisorio che dopo il definitivo e nello specifico. Il ripristino della segnaletica stradale esistente, a seguito di manomissione di suolo pubblico andrà eseguito nella sua integralità, ivi compresa la parte restante non manomessa a monte dell'intervento medesimo, in modo tale che lo stato manutentivo della stessa non risulti di intensità/colore diversa ingannevole ai sensi del Codice della Strada vigente. La segnaletica orizzontale di cantiere deve essere realizzata preferibilmente in laminato elastoplastico rimovibile. La segnaletica verticale se non fissata solidamente a terra dovrà essere fissata con sacchi di sabbia in numero minimo sufficiente ad evitare il ribaltamento dei cartelli dovuto al vento.

Dovrà essere obbligatoriamente posizionato in una zona visibile (possibilmente sulla recinzione di cantiere) il cartello di cantiere che tra le altre indicazioni dovrà riportare chiaramente, pena l'applicazione delle sanzioni di cui all'Articolo 42:

- numero e data dell'autorizzazione alla manomissione;
- data d'inizio lavori e data presunta di fine lavori;
- nome del soggetto autorizzato (il cartello dovrà riportare la dicitura "Lavori eseguiti per conto di ..." accompagnata dalla denominazione del soggetto per conto del quale sono eseguiti i lavori);
- nominativo del Direttore Lavori e, laddove previsto, del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
- nome delle ditte esecutrici.

Articolo 26. Fine lavori e Certificati di Regolare Esecuzione

Prima della riapertura al pubblico passaggio dell'area di cantiere il soggetto autorizzato provvede a rimuovere qualsiasi tipo di ostacolo e rifiuto derivante dall'intervento realizzato.

Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su espressa richiesta dell'Amministrazione Comunale, senza che sia possibile eseguire il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso, porfido, ciottolo, ecc.) prima dell'apertura al traffico, il soggetto autorizzato dovrà a propria cura e spese ripristinare gli scavi provvisoriamente.

Entro **90 giorni** dall'esecuzione del ripristino definitivo, il soggetto autorizzato provvederà ad inviare il certificato di regolare esecuzione, correlato dalla documentazione tecnico/fotografica richiesta a firma/timbro del direttore lavori dell'intervento, committente ed impresa, attestante la conformità delle opere a quanto autorizzato.

Il Certificato di Regolare Esecuzione dovrà essere corredato da idonea documentazione relativa al riutilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotto o al loro smaltimento come rifiuto.

In caso di interventi realizzati in forza di convenzioni di cui all'Articolo 20 il soggetto autorizzato provvederà ad inviare i certificati di regolare esecuzione redatti in maniera cumulativa per gli interventi ripristinati definitivamente a cadenza trimestrale.

In caso di autorizzazioni cumulative di cui all'Articolo 21 il soggetto autorizzato provvederà ad inviare i certificati di regolare esecuzione, che potranno essere redatti anche in maniera cumulativa, entro **90 giorni** dalla conclusione dei singoli interventi.

I certificati di regolare esecuzione, per le opere relative agli interventi di grande rilevanza, dovranno essere corredati da una relazione fotografica dell'intervento, a firma del direttore lavori, con riprese fotografiche prima, durante e dopo i lavori che consentano di risalire alle fasi salienti dell'intervento. La necessità della documentazione fotografica sarà esplicitata nell'autorizzazione alla manomissione.

Qualora i lavori abbiano comportato modifiche dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato dovrà presentare un AS BUILT, a firma del direttore lavori, con evidenziate puntualmente le modifiche effettuate che devono essere comunque preventivamente autorizzate dagli uffici comunali competenti.

Entro 60 giorni dalla comunicazione di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei Lavori/Committente/Responsabile, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, si rilascerà il benestare finale sui lavori.

Resta inteso comunque che i titolari delle autorizzazioni restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Tale responsabilità viene mantenuta anche a seguito del benestare da parte della città.

Il Certificato di Regolare Esecuzione dovrà inoltre essere corredato da check list di autocontrollo della completezza documentale (ved. Parte 8 del presente Regolamento).

Articolo 27. Manutenzioni successive agli interventi

Su segnalazione dell'Amministrazione sarà eseguita a cura e spese del soggetto autorizzato ogni manutenzione delle opere oggetto dell'autorizzazione per i 2 anni successivi alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione qualora non siano intervenuti ulteriori e successivi lavori di manomissione delle medesime aree da parte di altri soggetti.

Il soggetto titolare dell'autorizzazione deve garantire il pronto intervento per eventuali ripristini, in massimo 24 ore dalla richiesta da parte del Comune di Nichelino. In caso contrario il Comune di Nichelino interverrà in autonomia addebitando l'intervento al titolare dell'autorizzazione valutando lo stesso secondo i prezzi previsti dai prezziari vigenti e riconosciuti, aumentati del 30%.

Nel caso di "rovina" o "gravi difetti" dell'infrastruttura stradale (compresi pozzetti, chiusini, ecc.) a seguito di lavori di manomissione della stessa in conseguenza diretta dei lavori di manomissione, il soggetto autorizzato è tenuto, per 2 anni dall'emissione del C.R.E., a ripristinare lo stato dei luoghi.

Articolo 28. Incidenti e danni

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni agli impianti, alle reti tecnologiche o di scarico, il soggetto autorizzato dovrà tempestivamente comunicare l'evento al servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni ed al gestore del servizio danneggiato.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'immediata messa in sicurezza e ripristino delle infrastrutture danneggiate mediante l'utilizzo esclusivamente di ditte abilitate allo svolgimento delle operazioni sugli impianti interessati.

Qualora per i ripristini vengano utilizzate tecnologie e materiali difformi da quelle in uso, non vengano eseguiti i lavori a regola d'arte e secondo le modalità tecniche del gestore del servizio danneggiato il Comune e/o l'ente gestore potrà eseguire in autonomia i lavori di riparazione. In tale caso è prevista l'applicazione della sanzione di cui all'Articolo 42 e Articolo 43.

Qualora la complessità o la natura dell'intervento lo richieda, il Comune e/o il gestore della rete danneggiata potranno imporre che lo svolgimento della riparazione avvenga mediante l'utilizzo di proprio personale o ditte di fiducia, addebitando il costo dell'intervento al soggetto autorizzato.

Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni a cose e/o a persone che si dovessero verificare a causa dei lavori, o comunque nell'ambito del cantiere, tra la data di inizio dei lavori e fino a quando il certificato di regolare esecuzione non assume carattere definitivo sono esclusivamente attribuibili al soggetto autorizzato.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza dei lavori, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul soggetto autorizzato restando perciò il Comune di Nichelino totalmente esonerato e indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Articolo 29. Sondaggi e prove in sito e di laboratorio

Al fine della verifica delle opere di ripristino, il soggetto autorizzato deve effettuare a propria cura e spese tutte le verifiche, i sondaggi e le prove di laboratorio richieste dal Direttore dei Lavori ed a discrezione del dal Comune, in caso di lavori di particolare importanza.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere, unitamente all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, alla presentazione di tutti i certificati dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere.

Articolo 30. Opere che coinvolgono strutture

Qualora i lavori oggetto della richiesta di manomissione del suolo pubblico coinvolgano manufatti con valenza strutturale il soggetto autorizzato dovrà incaricare a proprie spese uno o più tecnici abilitati ed iscritti ai rispettivi ordini professionali per la redazione del progetto/verifica strutturale (verifiche statiche, sismiche, geologiche e geotecniche), della direzione lavori ed eventualmente del certificato di collaudo strutturale in accordo con quanto previsto dalla normativa di settore.

Articolo 31. Sicurezza

Ai sensi e per gli effetti del Codice della Strada, il soggetto autorizzato deve disporre le opere ed i materiali (sia durante il corso dei lavori, che a lavori ultimati) in modo da mantenere libera la circolazione e sicuro il traffico.

Il cantiere dovrà garantire la distanza minima di sicurezza tra lo scavo ed il traffico (delimitata da recinzione possibilmente rigida ma non stabilmente infissa).

Per tutta la durata dei lavori dovranno essere rispettate le disposizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 ss.mm.ii.

Ai sensi del D.Lgs 81/2008, nei cantieri temporanei e mobili, in caso di presenza non contemporanea di più imprese, risulta obbligatoria la presenza del coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione.

L'installazione della segnaletica di cantiere stradale inoltre dovrà rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 22/01/2019 e s.m.i.

PARTE 5 PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

Articolo 32. Prescrizioni generali

La manomissione e l'esecuzione degli scavi e relativi ripristini dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e a cura e spese del concessionario secondo le prescrizioni tecniche, differenziate per tipologia di pavimentazione e d'intervento, descritte in allegato al presente Regolamento.

Tutti gli scavi dovranno essere realizzati limitando al massimo la loro estensione.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori vengano interessate aree circostanti le zone di intervento con deposito di materiali e/o passaggio dei mezzi d'opera tali da provocare il danneggiamento delle superfici (marciapiedi, parcheggi, ecc.), in caso di danneggiamenti, il richiedente dovrà provvedere a proprie spese al ripristino a regola d'arte di tali aree.

Se durante l'esecuzione dei lavori venisse danneggiato qualsiasi manufatto stradale, impianto, infrastruttura o arredo urbano, anche se non oggetto delle lavorazioni, il soggetto autorizzato sarà tenuto al completo ripristino a sue spese, indipendentemente dallo stato preesistente.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni o intasamenti a collettori fognari, caditoie stradali, tubazioni o sottoservizi in genere, dovrà essere edotto al più presto sia la Città di Nichelino – Servizio Manutenzione (011-6819.665 – 011-6819.667 – 011.6819.668) che il personale competente dell'Ente gestore del sottoservizio danneggiato. I manufatti manomessi dovranno essere disostruiti, riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario sotto il diretto controllo del personale dell'Ente gestore. In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei sottoservizi manomessi.

Nell'esecuzione di tutti i lavori è consentito l'uso di mezzi meccanici cingolati esclusivamente se provvisti di pattini gommati. In caso di inottemperanza la ditta esecutrice sarà tenuta in caso di danni alla pavimentazione stradale all'immediato ripristino.

Nel corso dei lavori devono essere adottate tutte le cautele necessarie per ridurre le emissioni di polveri e di rumori secondo le disposizioni di settore.

I materiali utilizzati durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi vigenti.

Per qualsiasi intervento deve essere sempre previsto il riporto di tutti i chiusini e caditoie stradali interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione, avendo particolare

cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche e la funzionalità degli stessi.

In caso di manomissioni di strutture realizzate negli ultimi 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza il ripristino definitivo obbligatorio dovrà coinvolgere tutte le corsie e/o i marciapiedi interessati dall'intervento.

In caso di manomissioni di marciapiedi di larghezza inferiore a 1,50 m il ripristino del manto di usura dovrà riguardare l'intera larghezza del marciapiede per tutto il tratto interessato dalla manomissione.

Articolo 33. Prescrizioni per gli scavi

Il direttore dei lavori deve valutare la resistenza del terreno e delle fronti dello scavo e far predisporre le opportune opere provvisorie di sostegno del terreno.

Nel caso di scavi trasversali rispetto l'asse stradale, gli stessi dovranno essere realizzati per porzioni in maniera da assicurare la continuità del traffico.

Nel caso di scavi longitudinali, a fine di evitare fessurazioni e franamenti, lo scavo dovrà essere eseguito a tratti non maggiori di 25 metri. Lo scavo dovrà essere riempito e ricompattato prima di proseguire con un tratto successivo.

Il materiale scavato dovrà essere immediatamente allontanato dall'area di cantiere al fine di non gravare sulle sponde dello scavo e non costituire intralcio alla circolazione.

Le sponde dello scavo dovranno essere protette al fine di evitare il dilavamento da eventuali acque meteoriche.

Nel caso di cedimento delle sponde dello scavo e conseguente svuotamento del terreno sotto la sovrastruttura stradale non oggetto d'intervento, la ditta esecutrice dovrà provvedere alla demolizione della porzione di sovrastruttura interessata dallo svuotamento ed il ritombamento dello scavo secondo le modalità previste dall'Articolo 34 oltre al ripristino provvisorio e definitivo del suolo pubblico.

Il Certificato di Regolare Esecuzione dovrà contenere la documentazione relativa alla gestione di terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120 del 13/06/2017 (utilizzo come sottoprodotto o smaltimento come rifiuto).

Articolo 34. Ritombamento degli scavi

Qualora non diversamente specificato nell'autorizzazione, il ritombamento dello scavo dovrà avvenire mediante la copertura delle condutture con sabbia adeguatamente compattata o misto cementato.

Il riempimento dello scavo dovrà avvenire, salva diversa disposizione contenuta nell'autorizzazione:

- per scavi trasversali all'asse stradale, per scavi su viabilità principale (come individuata nel piano urbano del traffico) e per scavi in viabilità con passaggio di carichi pesanti, con misto stabilizzato a cemento (dosaggio 80 kg/m³) adeguatamente compattato per spessori di massimo 20 cm;
- per tutti gli altri scavi con materiale inerte avente adeguata granulometria, resistenza meccanica, presenza di contaminanti e proprietà chimiche degli aggregati, compattato

per spessori di massimo 20 cm. Nello specifico dovrà rientrare nei gruppi A1a, A1b, A3, A2-4 o A2-5 così come definiti secondo HRB-AASHTO e CNR-UNI 10006.

Al di sopra dello strato di riempimento dovrà essere realizzata la sovrastruttura stradale come da prescrizioni tecniche generali riportate nel presente regolamento e le prescrizioni riportate nell'autorizzazione. In generale il ripristino dovrà essere realizzato utilizzando gli stessi materiali, la medesima tipologia costruttiva e gli spessori della sovrastruttura stradale esistente e, nel caso di pavimentazioni lapidee, prediligendo il recupero dei materiali rimossi.

La configurazione finale del piano viabile non dovrà presentare alcun dislivello sia in direzione longitudinale che trasversale rispetto la configurazione originaria.

Articolo 35. Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione

Qualora l'Amministrazione Comunale proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, il Comune ne darà tempestiva notizia agli enti/Società esercenti pubblici servizi affinché possano approfittare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.

L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre ad informare la popolazione interessata direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacciamenti o interventi vari.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere l'estensione dei ripristini, indipendentemente dal tipo di pavimentazione.

In particolare:

- Strade di larghezza inferiore o uguale a metri 4

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 3) per l'intera carreggiata stradale previa fresatura. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua.

Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

- Strade di larghezza superiore a metri 4

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 3) per metà carreggiata stradale previa fresatura. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua.

Qualora gli scavi interessassero porzioni non contigue della carreggiata, sarà necessario ripristinare il tappeto d'usura (spessore minimo 3 cm) per l'intera carreggiata stradale, indipendentemente dalla larghezza di questa.

Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

- Marciapiedi

Ripristino del tappeto di usura per l'intera larghezza, previa scarifica, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini ecc... e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati dallo scavo.

- Scavi trasversali

Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione della strada stessa interessata. Tale situazione si manifesta qualora sia verificata almeno una delle due seguenti condizioni:

- strade in cui vengono rifatti tutti gli allacciamenti alle utenze private;
- strada con scavi che si ripetono a distanze inferiori o uguali a 10 metri;

Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso la Città provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

Se la richiesta di manomissione interessa sedimi appena sistemati e per i quali la Città aveva a suo tempo comunicato ai Concessionari la natura dell'intervento e la richiesta di rinnovo degli impianti obsoleti, l'autorizzazione di scavo potrà essere autorizzata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità. La tariffazione di cui all'Articolo 14 subirà un aumento del 100% per sedimi sistemati da meno di un anno e del 50% per sedimi sistemati da meno di due anni, e dovranno essere eseguiti tutti gli interventi richiesti dalla Città a tutela del valore del corpo stradale (es. fresature, tappeti, ecc.).

PARTE 6 PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

Articolo 36. Manomissioni su strade in conglomerato bituminoso

Articolo 36.1. Lavori di scavo

La rottura della pavimentazione bituminosa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare. Il taglio della pavimentazione deve essere eseguito con fresa meccanica, per la larghezza stabilita.

Nel caso in cui le caratteristiche stradali o il tipo di intervento impediscano l'uso della fresa, il taglio della pavimentazione può essere eseguito esclusivamente con macchine a lama rotante.

A prescindere dalle dimensioni dello scavo, salvo diverse disposizioni, il soggetto autorizzato dovrà rimuovere una zona di sovrastruttura di minimo 50 cm su tutto il perimetro dello scavo al fine di consentire il raccordo della pavimentazione esistente con la nuova mediante il rifacimento della sovrastruttura stradale.

Per scavi adiacenti al cordolo di marciapiedi si potrà non demolire la zona del marciapiede adiacente lo scavo qualora la pavimentazione del marciapiede non risulti

danneggiata dai lavori; si dovrà verificare l'integrità e la stabilità del cordolo ed eventualmente rimuoverlo e ricollocarlo (vedi Schema n. 1 e Schema n. 2).

Qualora a seguito di uno scavo alcune zone limitrofe risultassero danneggiate o cedute a seguito dei lavori, queste dovranno essere ripristinate anche se non oggetto d'intervento.

Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.

Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni o intasamenti a collettori fognari, caditoie stradali, tubazioni o sottoservizi in genere, dovrà essere edotto al più presto sia la Città di Nichelino – Servizio Manutenzione (011-6819.665 – 011-6819.667 – 011.6819.668) che il personale competente dell'Ente gestore del sottoservizio danneggiato. I manufatti manomessi dovranno essere disostruiti, riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario sotto il diretto controllo del personale dell'Ente gestore. In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei sottoservizi manomessi.

Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).

Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

Articolo 36.2. Ripristini

Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal Concessionario dovrà esser fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto. Gli ultimi 20 cm dovranno essere di misto stabilizzato a cemento dosato a 80 Kg/m³.

Per gli attraversamenti stradali il riempimento dovrà esser fatto completamente in misto stabilizzato a cemento dosato a 80 Kg/m³.

Articolo 36.3. Ripristino provvisorio da eseguire nel caso di mancata esecuzione del ripristino con asfalto a caldo tout-venant, binder

Al termine dei lavori di riempimento degli scavi verrà realizzato uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (catrame a freddo, ecc.).

Articolo 36.4. Ripristino provvisorio

Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo dovrà essere tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare che inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.

Il ripristino della pavimentazione bituminosa dovrà avvenire mediante l'asportazione di uno strato di materiali di riempimento e la stesa di uno strato di conglomerato bituminoso (tout-venant, binder) dello spessore minimo di cm. 14 compressi, steso a mano o a macchina.

Articolo 36.5. Ripristino definitivo (da eseguire entro sei mesi dal 1° ripristino)

Il ripristino definitivo dovrà avvenire con le tempistiche previste dall'Articolo 24 del presente regolamento e secondo le modalità tecniche di seguito riportate.

Per interventi eseguiti sulla carreggiata stradale il ripristino definitivo dovrà comprendere il **rifacimento totale dello strato di binder (min. 10 cm) ed usura (min. 3-4 cm), previa fresatura, completa delle corsie o delle aree di parcheggio interessate dagli interventi per un per un tratto di 3,00 metri prima e dopo lo scavo nella direzione dell'asse stradale.** I lati dell'area di ripristino dovranno essere per lo più ortogonali all'asse stradale.

Per strade la cui larghezza risulta inferiore a 4 metri dovrà essere ripristinata l'intera carreggiata.

In caso di coinvolgimento di intersezioni stradali dovrà essere ripristinata l'intera superficie dell'intersezione secondo le disposizioni che saranno impartite nell'autorizzazione.

Per interventi su marciapiedi che non coinvolgono la sede stradale il ripristino definitivo dovrà comprendere il rifacimento della sovrastruttura mediante la realizzazione di un getto in calcestruzzo per una estensione longitudinale di 50 cm prima e dopo lo scavo ed il rifacimento del manto di usura per un tratto di **1,50 metri prima e dopo lo scavo** (vedi Schema n. 4).

In caso di contemporanea manomissione della sede stradale e del marciapiede il ripristino dovrà interessare un'area uniforme estesa per un tratto ortogonale al verso di marcia per un tratto di 3 metri prima e 3 metri dopo gli scavi (vedi Schema n. 5).

Qualora siano previsti più interventi di manomissione del suolo a distanza minore di **15 metri** tra le fronti degli scavi il ripristino definitivo dello strato di usura dovrà essere unico e continuo.

Qualora, a seguito di "rovina" o "gravi difetti", si renda necessario il rifacimento dell'area oggetto di intervento dovrà essere eseguita una ripavimentazione completa delle aree interessate per la medesima estensione prevista nell'autorizzazione originaria salvo deroghe che potranno essere valutate dal soggetto competente al rilascio delle autorizzazioni.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve risultare parificata alla pavimentazione della strada esistente, senza bombature, avvallamenti, slabbrature e

dovrà inoltre essere garantito il regolare deflusso delle acque meteoriche, senza ristagni di acqua. Ogni opera dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte.

Le zone perimetrali del ripristino dovranno essere sigillate con speciale mastice di bitume composto da bitume, elastomeri e carica minerale (calce idrata ventilata), fornito in cantiere alla temperatura idonea di stesa, colato a caldo previa pulizia ed asportazione di eventuali irregolarità superficiali e riscaldamento delle pareti delle fessure con lancia termica per dare il lavoro eseguito a regola d'arte.

E' assolutamente vietato coprire qualsiasi pozzetto, caditoia o altro elemento stradale con i manti bituminosi. Tutti i pozzetti, chiusini, griglie, ecc. dovranno a conclusione degli interventi risultare complanari con il manto stradale.

Articolo 37. Manomissioni su pavimentazioni lapidee o autobloccanti

Articolo 37.1. Lavori di scavo

Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.

Gli interventi di manomissione su pavimentazioni in materiale lapideo (es. cubetti e lastre di: porfido, arenaria, ciottolo, ecc.) devono essere eseguiti conformemente all'allegato Schema n. 7 e nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo.

Il disfacimento delle pavimentazioni lapidee deve essere eseguito per un'area maggiorata di almeno 50 cm rispetto al perimetro dello scavo e comunque nel rispetto del disegno geometrico di lastre ed altri elementi presenti nella pavimentazione. In tale area dovrà essere inoltre eseguito il rifacimento di tutta la sovrastruttura stradale come da situazione preesistente con le medesime caratteristiche e tipologie realizzative.

Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

La pavimentazione lapidea (in cubetti – autobloccanti – lastre – guide – cordoni), dovrà essere rimossa esclusivamente a mano. Gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti e accatastati in prossimità dello scavo, o in luoghi indicati da questo Ufficio.

Nel caso di lastre, gli elementi rimossi dovranno essere numerati progressivamente, per essere successivamente riposizionate nelle medesime posizioni, ed accatastati in luoghi tali da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica. Per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto l'allontanamento degli elementi rimossi, con trasporto ed accurato accatastamento in luogo appositamente individuato, da dove saranno riportati in sito al momento del ripristino, sempre a cura e spese del richiedente. Qualora venissero danneggiati elementi lapidei dovranno essere ripristinati con altri di medesimo materiale, colore e forma.

Nel caso di pavimentazioni in cubetti dovranno, se possibile, essere recuperati gli stessi elementi rimossi. In caso contrario dovranno essere riposizionati elementi dello stesso

materiale, colore e forma. Dovranno essere rispettati i disegni geometrici delle pavimentazioni esistenti.

Le pavimentazioni in lastre, cubetti o ciottoli, laterali all'area di scavo e non interessate dai lavori, dovranno essere "bloccate" da uno scivolo di materiale bituminoso o cementizio che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

Potrà essere richiesto che i materiali rimossi e non più utilizzabili vengano portati alle pubbliche discariche o portati in magazzino comunale il tutto ad onere dell'esecutore dell'intervento.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni o intasamenti a collettori fognari, caditoie stradali, tubazioni o sottoservizi in genere, dovrà essere edotto al più presto sia la Città di Nichelino – Servizio Manutenzione (tel. 011-6819.665 – 011-6819.667 – 011.6819.668) che il personale competente dell'Ente gestore del sottoservizio danneggiato. I manufatti manomessi dovranno essere disostruiti, riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario sotto il diretto controllo del personale dell'Ente gestore. In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei sottoservizi manomessi.

Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).

Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

Il Servizio competente alla gestione delle strade potrà imporre che vengano realizzate ulteriori lavorazioni al fine di creare una situazione di maggior stabilità della fondazione stradale (es. realizzazione di solette in cls o c.a.) per evitare cedimenti differenziali rispetto alla pavimentazione esistente non oggetto di lavori che risultano già assestate nel tempo.

Articolo 37.2. Ripristini

Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal Concessionario dovrà esser fatto completamente con materiale inerte avente adeguata granulometria, resistenza meccanica, presenza di contaminanti e proprietà chimiche degli aggregati. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà rientrare nei gruppi A1a, A1b, A3, A2-4 o A2-5 così come definiti secondo HRB-AASHTO e CNR-UNI 10006.

Articolo 37.3. Ripristino provvisorio da eseguire nel caso di mancata esecuzione del ripristino definitivo

Sia realizzato al termine dei lavori di riempimento degli scavi uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (catrame a freddo, ecc.).

Articolo 37.4. Ripristino definitivo (da eseguire entro un mese dal 1° ripristino)

Le pavimentazioni in cubetti (disposti secondo il piano di cava, ad archi contrastanti e paralleli) e/o in masselli in c.l.s. - siano eseguite su massetto in c.l.s. 325 Rck 200 per uno spessore di cm. 10 compresa maglia elettrosaldata diam. 5 mm., maglia cm. 20 x 20 o simile. I lavori siano eseguiti a regola d'arte.

A ripristino avvenuto il piano di calpestio deve risultare continuo e privo di dossi o avvallamenti.

Gli interstizi fra un elemento e l'altro devono essere intasati con misto cementato.

Sia ripristinato il marciapiede manomesso. I lavori siano eseguiti a regola d'arte.

Nella fase di ripristino sia usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.

Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

Articolo 38. Manomissioni su strade in macadam (ghiaia)

Articolo 38.1. Lavori di scavo

Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.

Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni o intasamenti a collettori fognari, caditoie stradali, tubazioni o sottoservizi in genere, dovrà essere edotto al più presto sia la Città di Nichelino – Servizio Manutenzione (tel. 011-6819.667 – 011-6819.668 – 011.6819.665) che il personale competente dell'Ente gestore del sottoservizio danneggiato. I manufatti manomessi dovranno essere disostruiti, riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario sotto il diretto controllo del personale dell'Ente gestore. In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei sottoservizi manomessi.

Lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).

Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

Articolo 38.2. Ripristini

Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal Concessionario dovrà esser fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere

eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

Articolo 38.3. Ripristino definitivo (da eseguire entro un mese dal 1° ripristino)

Fornitura e stesa di pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale.

Nella fase di ripristino sia usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.

Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

Articolo 39. Mini e micro trincee

E' consentito l'utilizzo dei sistemi denominati mini o micro trincee nella posa di sottoservizi al fine di limitare la durata degli interventi.

Le mini e micro trincee dovranno essere realizzate prevalentemente all'esterno dei marciapiedi ed in subordine nei marciapiedi. Nel caso di comprovata ed assoluta mancanza di spazio o non idoneità della fascia di pertinenza, a causa di presenza di vincoli o altri sottoservizi, le infrastrutture digitali possono essere inserite nella piattaforma stradale prioritariamente nella banchina. In caso di utilizzo della carreggiata dovranno collocarsi nella parte più esterna della carreggiata e preferibilmente coincidente con la striscia di margine se presente.

Prima dell'inizio dei lavori il richiedente dovrà ottenere il parere da parte degli enti gestori di pubblici servizi presenti sul territorio in relazione alla non interferenza della mini o micro trincea con sottoservizi esistenti con particolare riguardo a linee elettriche e telefoniche, reti gas, reti di adduzione idrica, reti di scarico acque reflue ed acque meteoriche.

Al fine di consentire l'accessibilità alle preesistenti infrastrutture, in linea di principio, la microtrincea non può essere posata al di sopra di altri sottoservizi o infrastrutture di rete interferenti, senza averne preventivamente verificata la compatibilità con il relativo soggetto gestore, condizione che deve essere opportunamente esplicitata e autocertificata in sede di presentazione dell'istanza.

Il ripristino definitivo dovrà avvenire entro **60 giorni** dalla conclusione dei lavori secondo le modalità riportate dall'articolo 8 del decreto 01.10.2013.

Il ripristino dello strato di binder e dello strato d'usura (per un minimo di 3-4 cm) dovrà essere effettuato a caldo con macchina vibrofinitrice, previa fresatura della struttura stradale esistente.

Articolo 40. Prescrizioni particolari

- Aree verdi

Ripristino delle aree a verde interessate dai lavori.

- Strade di competenza della Città Metropolitana di Torino

La presente autorizzazione sarà subordinata al benessere della Città Metropolitana di Torino, della quale dovranno essere osservate le disposizioni.

- Strade private

Il rilascio dell'autorizzazione sarà subordinato al benessere dei privati proprietari.

- Rii o acque demaniali

Attraversamento rio - nel caso di concomitanza con gli scavi l'autorizzazione sarà subordinata al benessere della Regione Piemonte – Servizio Opere Pubbliche e Difesa del Suolo.

- Presenza di dossi o paletti dissuasori di traffico

Durante i lavori dovrà essere prestata particolare cura ai "dossi rallentatori di velocità". Nel caso di concomitanza con gli scavi gli stessi dovranno essere riposizionati a regola d'arte tramite apposita bulloneria e collante.

Durante i lavori dovrà essere prestata particolare cura ai "paletti dissuasori di traffico". Nel caso di concomitanza con gli scavi gli stessi dovranno essere riposizionati a regola d'arte.

- Interventi da parte di società di servizi

Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto con indicato la relativa denominazione o nastro colorato.

per la posa di colonnine/armadi dovrà essere richiesta apposita autorizzazione al Servizio Manutenzione Straordinaria Territorio e Nuove Opere.

Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.

Al fine di prevenire le problematiche ingenerabili da interferenze con linee di energia elettrica di cui all'art. 241 del D.P.R. n. 156/73, la posa di cavi per telecomunicazione dovrà, di norma, avvenire sul fronte stradale opposto agli impianti di illuminazione pubblica ovvero, in mancanza degli stessi, sul possibile prolungamento di linee già esistenti in zona.

Il Concessionario si impegna sotto la propria responsabilità:

- ad accertare che l'esercizio dei propri impianti non sia pregiudicato da linee di illuminazione pubblica esistenti e/o di futura realizzazione;
- a provvedere direttamente, mediante adeguati interventi, a quanto la Città di Nichelino potrà stabilire per migliorare e garantire il regolare funzionamento delle linee di telecomunicazione qualora le stesse siano disturbate da induzioni elettromagnetiche od in ogni modo danneggiate da elettrodotti di proprietà dell'Amministrazione concedente.
- a concordare, con l'immediatezza che la situazione esigerà, l'eventuale spostamento delle linee di telecomunicazione per le quali dovessero derivare imprevisti, eccezionali difficoltà di funzionamento in conseguenza di interferenze con elettrodotti di proprietà dell'Amministrazione concedente.

- Prescrizioni per allacciamento alla pubblica fognatura

Il collegamento degli scarichi alla fognatura pubblica deve essere realizzato secondo le prescrizioni regolamentari della S.M.A.T. s.p.a. con sede in c.so XI Febbraio n.14 – 10152 Torino (tel. 011.46451641 – fax 011.46451659)

Il raccordo tra il condotto privato e la fognatura pubblica dovrà essere eseguito secondo le norme della buona tecnica e la manutenzione del medesimo sarà a totale carico del richiedente.

PARTE 7 NORME FINALI

Articolo 41. Controlli

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme presenti nel presente Regolamento ed alle condizioni particolari dell'autorizzazione alle quali i competenti uffici hanno subordinato il rilascio della stessa, fermo restando le sanzioni e le penali previste di seguito, il Comune di Nichelino potrà imporre l'adeguamento e/o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine che non potrà comunque superare i 30 giorni, trascorso il quale il Comune potrà disporre la revoca dell'autorizzazione ed il rifacimento delle opere eseguite a spese dei titolari della concessione.

L'Ufficio Viabilità appartenente all'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni, è il servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni.

Nel caso di ripetute violazioni alle norme e/o prescrizioni del presente regolamento da parte del titolare dell'autorizzazione o da parte delle ditte incaricate allo svolgimento dei lavori, oltre alla sanzione pecuniaria prevista, il servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni si riserva la possibilità della revoca dell'autorizzazione provvedendo d'ufficio al ripristino con rivalsa delle spese sostenute.

L'Ufficio Viabilità segnala al Comando di Polizia Locale le irregolarità per una verifica e le contestazioni delle sanzioni previste.

Articolo 42. Sanzioni

Fatte salve le sanzioni previste dalle norme speciali secondo le procedure dettate dalle stesse (es. codice della strada e regolamenti), in caso di violazioni delle norme del presente Regolamento, saranno applicate al soggetto titolare dell'autorizzazione le seguenti sanzioni:

1. in caso di rovina parziale o totale delle opere realizzate sia dopo il ripristino provvisorio che definitivo una sanzione amministrativa da Euro 50,00 ad Euro 300,00;
2. in caso di mancato ripristino entro i termini previsti dall'Articolo 27 e/o dal provvedimento amministrativo di contestazione, oltre all'eventuale addebito del costo delle opere se realizzate dal Comune di Nichelino, sarà comminata una sanzione amministrativa da Euro 50,00 ad Euro 300,00;
3. in caso di mancata presenza di un Direttore dei Lavori per tutta la durata dell'autorizzazione sarà comminata una sanzione amministrativa da Euro 100,00 ad Euro 600,00;

4. in caso di lavori eseguiti abusivamente sarà comminata una sanzione amministrativa da Euro 100 ad Euro 600,00;

5. chiunque viola qualsiasi altra disposizione contenuta nel presente Regolamento sarà comminata una sanzione amministrativa da Euro 100,00 ad Euro 600,00.

Il pagamento in misura ridotta delle sanzioni è determinato secondo i principi dell'articolo 16, Legge n. 689/1981

Le sanzioni previste sono accertate e contestate dal Comando di Polizia Locale.

Oltre al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per la specifica violazione, può essere prevista l'applicazione di sanzioni accessorie concernenti il ripristino dello stato dei luoghi, la rimozione delle opere abusive, il ripristino di eventuali sottoservizi e/o impianti danneggiati dai lavori o la cessazione dell'attività.

In caso di inottemperanza all'obbligo di cui alla sanzione accessoria prevista, il Comune può ordinare l'esecuzione d'ufficio a spese di coloro che non vi hanno provveduto, applicando in tal caso i prezzi da prezziari ufficiali e riconosciuti, maggiorati del 30%, oltre alle spese tecniche e degli oneri fiscali e previdenziali, fatta salva l'adozione di eventuali provvedimenti di natura civile e penale in caso di inosservanza ai provvedimenti dell'Autorità.

Il mancato pagamento delle sanzioni comporterà la sospensione delle relative autorizzazioni e convenzioni con obbligo di immediata sospensione dei lavori.

Il mancato pagamento delle sanzioni comporterà inoltre l'impossibilità dello svincolo del deposito cauzionale.

Articolo 43. Penali

In caso di inosservanza delle normative tecniche vigenti, delle prescrizioni tecniche previste nel presente regolamento e delle prescrizioni tecniche previste nell'atto autorizzativo si applicherà una penale di Euro 1.000,00 per ogni singola trasgressione rilevata.

In caso di inosservanza delle norme e procedure amministrative previste nel presente regolamento si applicherà una penale di Euro 500,00 per ogni singola trasgressione.

I motivi per i quali sono applicate le suddette penali, l'entità ed i termini temporali per la regolarizzazione delle situazioni di anomalia, i termini temporali per il pagamento della penale ed ogni altra informazione utile verranno comunicate al Titolare dell'autorizzazione con provvedimento del Dirigente preposto alla gestione del patrimonio stradale o di un suo delegato.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta la reiterazione della penalità.

Qualora il soggetto autorizzato non assolva ripetutamente le prescrizioni dettate dall'atto autorizzativo potrà essere comminata la sospensione o la revoca dell'autorizzazione, dell'autorizzazione cumulativa o della convenzione, con incameramento della cauzione ed escussione delle garanzie prestate, nonché la sospensione di tutte le successive richieste, fino ad avvenuto adempimento, senza che tale sospensione autorizzi il Titolare dell'autorizzazione a richieste risarcitorie di qualsiasi tipo.

Se a causa della sospensione dei lavori o della revoca dell'autorizzazione rimanessero aperti degli scavi con pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro messa in sicurezza, addebitando i costi al Titolare dell'autorizzazione. In tal caso verranno applicati i prezzi di prezziari ufficiali e riconosciuti, maggiorati del 30%.

La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti, fatta salva richiesta di proroga entro i termini previsti dall'Articolo 12, comporterà l'applicazione di una penale pari ad Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo, e fatte comunque salve le sanzioni previste per legge, norme, regolamenti.

In caso di mancato invio del C.R.E. entro i termini previsti dall'Articolo 26, comporterà l'applicazione di una penale pari ad Euro 25,00 per ogni giorno di ritardo.

Il mancato pagamento delle penali entro i termini indicati nell'atto di contestazione comporterà la sospensione delle relative autorizzazioni e convenzioni con obbligo di immediata sospensione dei lavori.

Il mancato pagamento delle penali comporterà l'impossibilità dello svincolo del deposito cauzionale.

Articolo 44. Revoca, sospensione e non emissione di autorizzazioni a seguito di reiterate inadempienze

In caso di reiterate inosservanze alle disposizioni del presente Regolamento, da parte di soggetti autorizzati o da parte delle ditte incaricate dei lavori, il servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni può sospendere e revocare l'autorizzazione oggetto d'inosservanza ed inoltre può revocare o sospendere tutte le altre autorizzazioni già rilasciate ai medesimi soggetti e conseguentemente i relativi lavori in essere.

Per i suddetti motivi il servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni potrà sospendere l'emissione di nuove autorizzazioni a soggetti inadempienti o a soggetti che decidano di affidare i lavori a ditte che si sono rese inadempienti ai sensi del presente Regolamento.

Tali disposizioni possono essere applicate anche per convenzioni per allacciamenti alle utenze e piccoli interventi (Articolo 20), autorizzazioni cumulative (Articolo 21) ed interventi urgenti (Articolo 16). In caso di sospensioni dovute per inosservanze di legge o delle prescrizioni del presente Regolamento decorreranno i termini previsti per le autorizzazioni rimangono invariati (inizio, fine lavori, ecc.).

Articolo 45. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore trascorsi 30 giorni di pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Comunale.

A decorrere dalla data in entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari emanate dal Comune che contrastino o risultino incompatibili con le norme in esso contenute.

Ai provvedimenti emessi antecedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento lo stesso non sarà applicato salvo richiesta da parte dello stesso richiedente.

Le disposizioni di Leggi statali e regionali sopravvenute, che saranno in contrasto con le disposizioni del presente Regolamento, si intenderanno immediatamente prevalenti su di esse.

Articolo 46. Foro competente

In caso di controversia fra il Garante ed il Comune, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 cod. proc. civ.

PARTE 8 TABELLA RIEPILOGATIVA E CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

TABELLA RIEPILOGATIVA FASI E TEMPISTICHE

FASE		TEMPISTICHE		RIF. ART.
1.	Richiesta autorizzazione			Articolo 6
2.	Presentazione eventuale documentazione integrativa	Entro 15 giorni dalla richiesta da parte dell'ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione		Articolo 9
3.	Rilascio autorizzazione con validità pari a mesi 3	Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta (salvo richiesta di integrazioni). Effetti dell'autorizzazione subordinati al pagamento del Canone Unico per occupazione suolo pubblico		Articolo 9
4.	Emissione ordinanza	Eventuale per modifiche alla viabilità		
5.	Inizio lavori	Consegna verbale entro 5 giorni dall'inizio effettivo		Articolo 22
6.	Esecuzione lavori	Come da previsioni contenute nell'istanza		
7.	Eventuale richiesta proroga	Solo per cause non prevedibili		Articolo 12
8.	Ripristino provvisorio	Pavimentazione bituminosa		Articolo 36.4
		Pavimentazione lapidea		Articolo 37.2
		Pavimentazione in macadam		Articolo 38.2
9.	Ripristino definitivo	Pavimentazione bituminosa	Entro 6 mesi dal ripristino provvisorio	Articolo 36.5
		Pavimentazione lapidea	Entro 1 mese dal ripristino provvisorio	Articolo 37.4
		Pavimentazione in macadam	Entro 1 mese dal ripristino provvisorio	Articolo 38.3
10.	Fine lavori	Consegna verbale entro 5 giorni dalla fine effettiva		Articolo 26
11.	Certificato di Regolare Esecuzione	Entro 90 giorni da ripristino definitivo		Articolo 26

12.	Approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione e svincolo garanzia	Entro 60 giorni dall'invio del Certificato di Regolare Esecuzione	Articolo 14
13.	Mantenzione successiva all'intervento	2 anni (salvo interventi da parte di ulteriori soggetti)	Articolo 23

CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO ISTANZA DI MANOMISSIONE (Articolo 6)

DOCUMENTO		CONTENUTO	SI	N.A. (MOTIVARE)	RIF. ART.
1.	Modello di istanza sottoscritto dal richiedente	Richiedente			Articolo 6
		Ubicazione			
		Scopo dell'intervento			
		Dimensione			
		Tipo di pavimentazione			
		Indicazione di data inizio e durata presunta dei lavori			
		Nomina del Direttore dei Lavori			
2.	Documento di identità del richiedente in corso di validità in caso di firma olografa				
3.	Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo	N. 2 marche da bollo annullate			Articolo 6
4.	Elaborati progettuali	Inquadramento dell'intervento in scala non inferiore a 1:5000 anche su supporto informatico georeferenziato			Articolo 6
		Stato di fatto in scala non inferiore a 1:1000			
		Stato di progetto (planimetria in scala non inferiore a 1:1000, sezioni e particolari)			
		Documentazione fotografica con punti di ripresa			
		Relazione tecnica			
5.	Ricevuta pagamento garanzie finanziarie				Articolo 14
6.	Dichiarazione di rispetto di quanto previsto dal D.L. 81/2008 e s.m.i.				Articolo 31
7.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico				Articolo 6
8.	Check list di autocontrollo compilata				Articolo 6

**CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO ISTANZA DI MANOMISSIONE
INTERVENTI DI ENTITA' RIDOTTA (Articolo 7)**

DOCUMENTO		CONTENUTO	SI	N.A. (MOTIVARE)	RIF. ART.
1.	Modello di istanza sottoscritto dal richiedente	Richiedente			Articolo 6
		Ubicazione			
		Scopo dell'intervento			
		Dimensione			
		Tipo di pavimentazione			
		Indicazione di data inizio e durata presunta dei lavori			
2.	Documento di identità del richiedente in corso di validità in caso di firma olografa				
3.	Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo	N. 2 marche da bollo annullate			Articolo 6
4.	Elaborati progettuali	Descrizione dell'intervento			Articolo 7
		Stato di progetto (planimetria in scala non inferiore a 1:1000, ed eventuali sezioni e particolari)			
		Documentazione fotografica con punti di ripresa			
5.	Ricevuta pagamento garanzie finanziarie				Articolo 14
6.	Dichiarazione di rispetto di quanto previsto dal D.L. 81/2008 e s.m.i.				Articolo 31
7.	Check list di autocontrollo compilata				Articolo 7

CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE (Articolo 26)

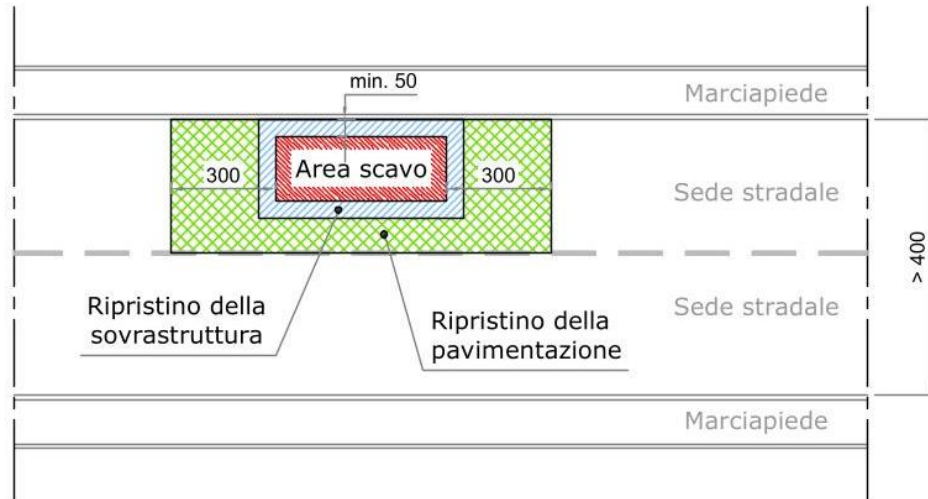
DOCUMENTO		CONTENUTO	SI	N.A. (MOTIVARE)	RIF. ART.
1.	Certificato di Regolare Esecuzione	Attestazione di conformità delle opere a quanto autorizzato			Articolo 26
		Sottoscrizione da parte del richiedente, Direttore Lavori e impresa			
2.	Documentazione fotografica (se specificato nell'autorizzazione)	Documentazione fotografica (prima, durante e dopo i lavori) a firma del Direttore Lavori con punti di ripresa			Articolo 26
3.	As Built (nel caso di modifiche allo stato dei luoghi)	Elaborato grafico con le modifiche allo stato dei luoghi			Articolo 26
4.	Documentazione relativa ai materiali utilizzati	Schede tecniche e certificati			Articolo 29
5.	Documentazione relativa a terre e rocce da scavo	Riutilizzo come sottoprodotto			Articolo 33
		Smaltimento come rifiuto			
6.	Check list di autocontrollo compilata				Articolo 26

PARTE 9 SCHEMI ESPLICATIVI

Schema n. 1

Manomissione su:

- carreggiata stradale in manto bituminoso;
- larghezza carreggiata > 4 m;
- scavo in sede stradale;



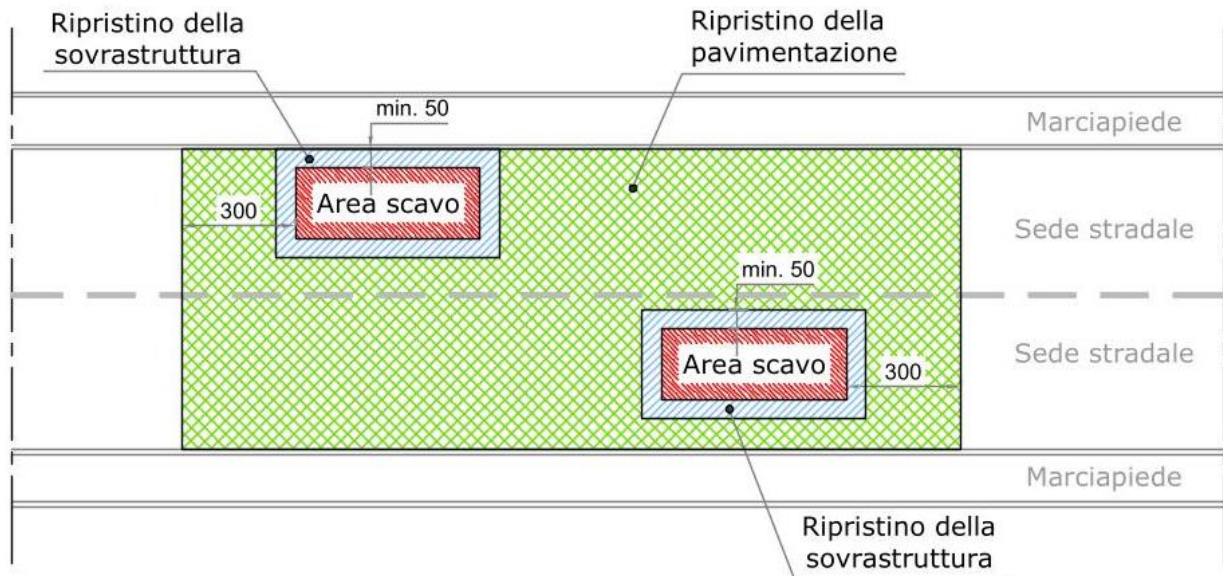
Ripristino:

- riposizionamento dei cordoli a regola d'arte ed eventuale sostituzione di quelli danneggiati;
- rifacimento della sovrastuttura stradale per un'area maggiore di 50 cm per lato dello scavo;
- messa in quota di chiusini;
- ripristino del tappeto (3 cm) per metà carreggiata stradale per un tratto di 3 m prima e dopo l'intervento previa fresatura.

Schema n. 2

Manomissione su:

- carreggiata stradale in manto bituminoso (di qualsiasi larghezza);
- scavo in sede stradale;



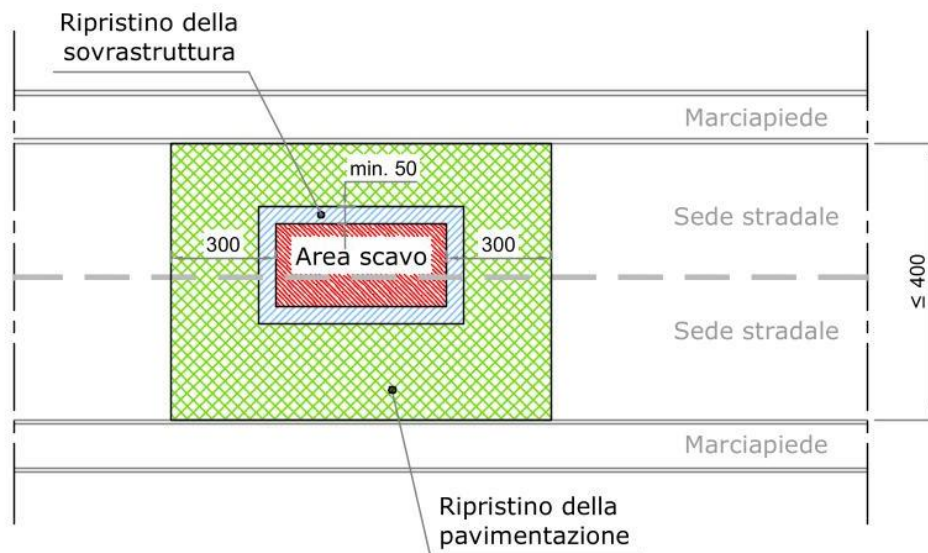
Ripristino:

- riposizionamento dei cordoli a regola d'arte ed eventuale sostituzione di quelli danneggiati;
- rifacimento della sovrastuttura stradale per un'area maggiore di 50 cm per lato dello scavo;
- messa in quota di chiusini;
- ripristino del tappeto (3 cm) per l'intera carreggiata stradale per un tratto di 3 m prima e dopo l'intervento previa fresatura.

Schema n. 3

Manomissione su:

- carreggiata stradale in manto bituminoso;
- larghezza carreggiata ≤ 4 m;
- scavo in sede stradale;



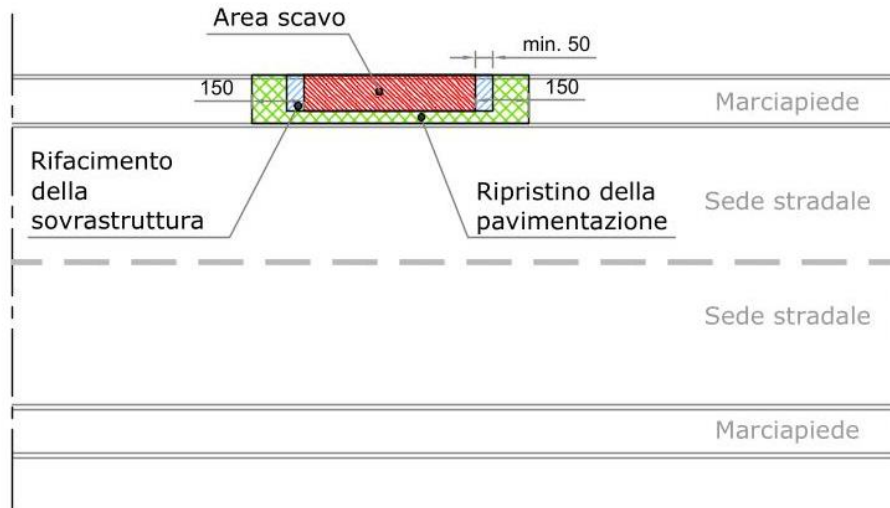
Ripristino:

- riposizionamento dei cordoli a regola d'arte ed eventuale sostituzione di quelli danneggiati;
- rifacimento della sovrastruttura stradale per un'area maggiore di 50 cm per lato dello scavo;
- messa in quota di chiusini;
- ripristino del tappeto (3 cm) per l'intera carreggiata stradale per un tratto di 3 m prima e dopo l'intervento previa fresatura

Schema n. 4

Manomissione su:

- marciapiede.



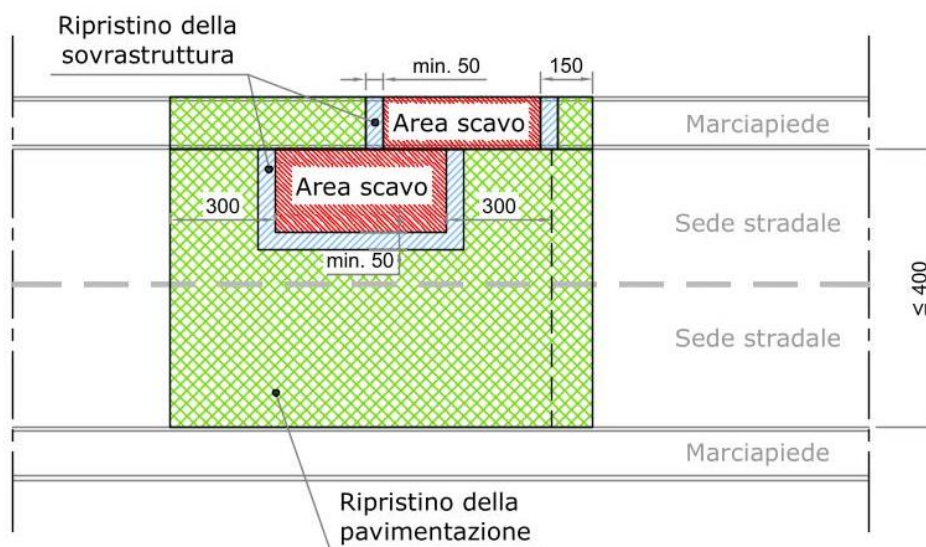
Ripristino:

- riposizionamento dei cordoli a regola d'arte ed eventuale sostituzione di quelli danneggiati;
- rifacimento della sovrastruttura del marciapiede per tutta la larghezza e per un tratto maggiore di 50 cm lungo l'asse del marciapiede;
- messa in quota di chiusini;
- ripristino della pavimentazione per un tratto di lunghezza pari a 1,5 m prima e dopo l'intervento previa fresatura (se pavimentazione bituminosa).

Schema n. 5

Manomissione su:

- carreggiata stradale in manto bituminoso;
- marciapiede in manto bituminoso.

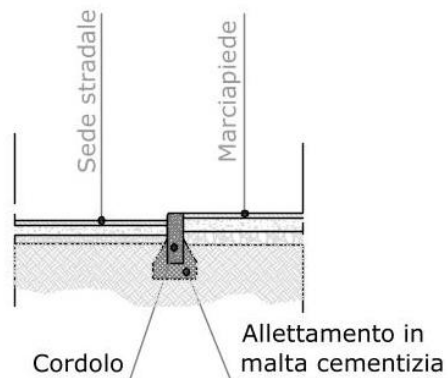


Ripristino:

- riposizionamento dei cordoli a regola d'arte ed eventuale sostituzione di quelli danneggiati;
- rifacimento della sovrastruttura stradale per un'area maggiore di 50 cm per lato dello scavo;
- rifacimento della sovrastruttura del marciapiede per tutta la larghezza e per un tratto maggiore di 50 cm lungo l'asse del marciapiede;
- messa in quota di chiusini;
- ripristino della pavimentazione della carreggiata e del marciapiede per un tratto di 3 m prima e dopo gli interventi su strada e per un tratto di lunghezza pari a 1,5 m prima e dopo l'intervento su marciapiede, determinato dal punto più avanzato degli stessi.

Schema n. 6

Posizionamento cordolo.

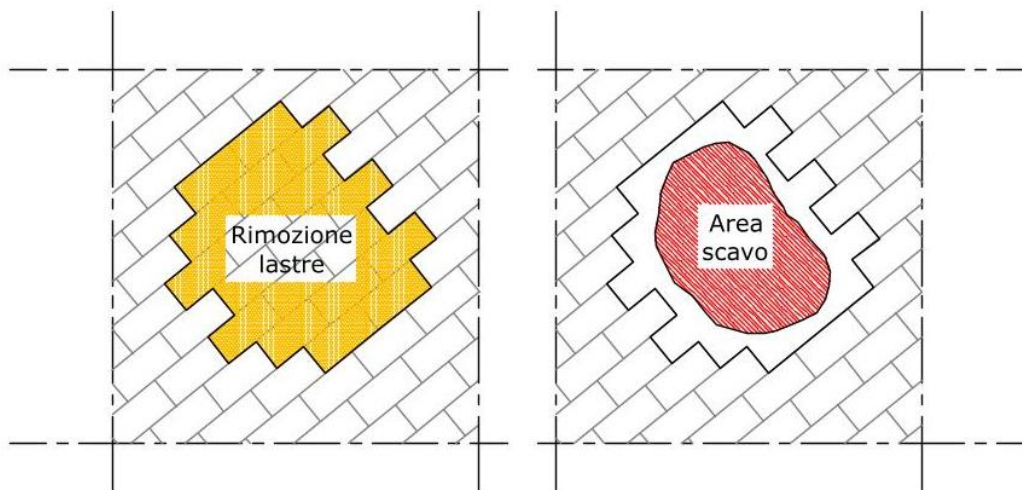


Schema n. 7

Manomissione su:

- pavimentazione lapidea.

(N. B: prevedere rimozione con numerazione delle lastre e bloccaggio pavimentazione rimanente con scivoli in materiale bituminoso).



Ripristino:

- rifacimento della sovrastruttura ed eventuale realizzazione di soletta in cls;
- riposizionamento lastre.

PARTE 10 CONTATTI

ENTE	TELEFONO	INDIRIZZO E-MAIL/PEC
Comune di Nichelino – Servizio Manutenzione Ordinaria Territorio	011.68.19.667 011.68.19.665 011.68.19.668	manutenzione.ordinaria@comune.nichelino.to.it
SMAT S.p.A.	800.060.060 011.4645.1641	info@smatorino.postecert.it
ITALGAS S.p.A.	800.900.999	polotorino@pec.italgasreti.it
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	803.500	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
OPEN FIBER S.p.A.	346.8183391	rete-nord.sielte@legalmail.it
FIBERCOP S.p.A.	800.41.50.42	aol.to-va@pec.fibercop.it
IREN Energia	011.5549325	irenenergia@pec.gruppoiren.it
VODAFONE	339.7367497	vodafoneitaly@vodafone.pec.it
SNAM	800.970911	snam@pec.snam.it

PARTE 11 BIBLIOGRAFIA

- Comune di Nichelino – Regolamento per la manomissione suolo pubblico – Approvato con D.C.C. n. 16 del 16/03/2007
- Comune di Trieste - Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni del suolo pubblico da parte di soggetti terzi nel territorio comunale